

Brevi dal mondo

Terremoti in Cile e Grecia

CILE - Una forte scossa di terremoto, di 6.6 gradi della scala Richter, è stata avvertita ieri pomeriggio nel nord del Cile. Il sisma non ha causato danni alle persone. L'epicentro è stato localizzato nel villaggio di Alto Hospicio, a una cinquantina di chilometri da Iquique. Sono state segna-



late solo frane che hanno interrotto il transito in diverse strade della zona scarsamente popolata, ai confini con la Bolivia. Un'interruzione dell'elettricità si è avuta nella zona di Iquique.

Intanto una scossa di terremoto di magnitudo 5,4 sulla scala Richter è stata registrata a 15 chilometri di distanza da Patrasso, nel Peloponneso nord-occidentale, in Grecia. Lo ha reso noto l'Istituto geodinamico dell'Osservatorio di Atene. La scossa si è verificata alle 22:27 ora locale e, secondo le prime informazioni non ha causato vittime né danni. Si è sentita però molto a Patrasso, terza città della Grecia, dove la gente è scesa spaventata dalle strade

In tutto il mondo cortei anti-Farc

Si è svolta ieri principalmente a Bogotà, ma simultaneamente in altri 125 capitali del mondo tra cui Roma, una marcia di protesta contro le Farc (Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia) organizzata via internet dal sito sociale internazionale "Facebook". Si calcola che mezzo milione di persone vi abbiano partecipato nella capitale colombiana. Con lo slogan: «Non più sequestri, non più bugie, non più morti, non più Farc», decine di



migliaia di persone vestite di bianco hanno aperto il grande corteo a Bogotà usando fischiotti.

Prete pedofilo si toglie la vita

GINEVRA - Sospettato di pedofilia, un prete cattolico si è tolto la vita in Svizzera. Il curato di Neuchâtel era stato denunciato per atti di pedofilia commessi nell'80 ma la giustizia aveva pronunciato un non luogo a procedere a causa della prescrizione. Il prete non ha sopportato la campagna mediatica di cui era oggetto, soprattutto in questi giorni in cui la Svizzera è stata scossa da alcuni scandali di pedofilia commessi da religiosi.

Per Lady Mastella accoglienza da superstar al consiglio regionale

NAPOLI - Prima la preghiera, poi il lavoro. Sandra Lonardo è una donna libera: niente più arresti domiciliari; niente più obbligo di dimora per l'inchiesta sulla tentata concussione nella sanità. Così ieri la moglie dell'ex ministro della Giustizia è tornata in Consiglio regionale a Napoli tra applausi e fiori. Ma prima, con i tre figli e il marito Clemente, dalla casa a Ceppaloni ha voluto raggiungere il santuario di Padre Pio per raccogliersi in preghiera davanti all'olmo dove comparvero le stimmate al santo.



Sandra Lonardo al suo arrivo a Napoli

L'ARRIVO A NAPOLI - Gli applausi e i fiori l'aspettavano a Napoli, davanti al Consiglio regionale. Strette di mano; baci e abbracci per tutti. Dottoressa, le ha chiesto un cronista, questa storia giudiziaria le ha fatto passare la voglia di fare politica? «Per carità! Sono qui con la grinta di sempre e lo sarò ancora». Lo scandalo dell'arresto sembra non abbiano scalfito l'animo di Sandra Mastella, che eripete: «Sono innocente: una persona perbene».

La grinta di sempre e lo sarò ancora. Lo scandalo dell'arresto sembra non abbiano scalfito l'animo di Sandra Mastella, che eripete: «Sono innocente: una persona perbene».

Porto di Genova arresti per Novi

GENOVA - Terremoto ai vertici del porto di Genova: il presidente Giovanni Novi è agli arresti domiciliari e, indagati con lui, sono l'armatore Aldo Grimaldi; il professor Sergio Carbone, ordinario di diritto privato e internazionale, ex presidente della Finmeccanica negli anni '90, consulente legale del porto, e l'ex segretario generale dell'Autorità portuale Sandro Carena. L'inchiesta per la quale il giudice ha ordinato gli arresti riguarda la gestione dei terminal. Fu proprio lui, il presidente Novi, a denunciare per primo presunte irregolarità nella gestione del porto ma i giudici ritengono che abbia agevolato alcuni terminalisti in cambio di consistenti favori.

Tar: commercialisti e ragionieri "uniti"

ROMA - Il Tar del Lazio (sezione III, presidente Di Giuseppe, relatore Taglienti), con sentenza n. 523/08, ha legittimato l'unificazione degli ordini dei Commercialisti e dei Ragionieri. Il Tribunale amministrativo laziale ha infatti accolto le tesi difensive dell'Avvocatura generale dello Stato, dell'avvocato Oreste Morcavallo, dell'avvocato Fabrizio Criscuolo e dell'avvocato Roberto Nania, svolte nell'interesse del Ministero della Giustizia, del Consiglio nazionale dei commercialisti e di quello dei ragionieri, respingendo così il ricorso proposto dall'Ordine dei commercialisti di Roma contro il decreto ministeriale che ha unificato, appunto, i due ordini professionali.

I peggiori in Europa. La denuncia dell'associazione invalidi Incidenti sul lavoro, record in Italia: un morto ogni 7 ore

ROMA - In Italia ci sono un milione di incidenti sul lavoro l'anno e più di mille morti, uno ogni sette ore. A denunciare la situazione del Paese con più incidenti mortali nell'unione Europea è stata ieri l'Anmil, l'associazione dei mutilati ed invalidi del Lavoro. Le statistiche, però, ha ricordato il sindacato Inca-Cgil, non tengono conto degli incidenti a carico dei lavoratori in nero, né di quegli eventi che sono mascherati come malattie comuni, né degli infortuni che vedono come vittime lavoratori non assicurati all'Inail.



Operai al lavoro. In Italia un morto ogni 7 ore

L'ACCUSA. «NESSUN DIRITTO» - «Non si può dire che in Italia - ha affermato il presidente Anmil Piero Mercandelli - un fondamentale diritto della persona, ossia il diritto alla vita e alla sicurezza di ciascuno nel normale svolgimento della propria attività sia garantito».

L'INCONTRO CON NAPOLIUTANO - L'associazione ha avuto modo di incontrare ieri il capo dello Stato Giorgio Napolitano, già sensibile alle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro, in un incontro al Quirinale alla presenza del Ministro del Lavoro Cesare Da-

miano. Mercandelli ha consegnato al Presidente il nuovo rapporto sulla Tutela delle vittime sul lavoro e non ha lesinato critiche alla società: «Questa guerra lamenta le troppe leggi inapplicabili, le tutele negate, le buone leggi che restano solo sulla carta» ha detto indignato. Dopo tanto parlare di prevenzione, le stime dell'Anmil sono una doccia gelata. «Con il personale a disposizione impegnato a questo scopo, se si dovessero controllare tutte le aziende italiane, ognuna di

esse riceverebbe un controllo ogni 23 anni».

«NON E' UN FENOMENO MARGINALE» - «Non siamo di fronte ad un fenomeno marginale e in via di estinzione, siamo in presenza di un fenomeno sociale di massa, sebbene la società non lo riconosca come tale» ha denunciato il presidente dell'associazione secondo il quale si tratta di una «vergogna che macchia il Paese, che ignora il diritto al lavoro e alla sua sicurezza».

Grande attenzione alle parole di Mercandelli è stata dimostrata da Napolitano: «Il presidente della Repubblica ha espresso l'auspicio che possano essere adottati i decreti delegati della legge sulla sicurezza del lavoro, acquisendo il parere delle commissioni parlamentari, anche nella eventualità dello scioglimento delle Camere».

L'OTTIMISMO DI DAMIANO - Ottimismo, invece, da parte del ministro Damiano: «Gli ultimi dati disponibili fanno segnare una lieve inversione di tendenza, il governo ha prodotto qualche risultato ma c'è da cambiare la cultura».

Case Celentano, falso allarme «Quella bimba non è Angela»

NAPOLI - La Polizia Scientifica di Napoli ha escluso che la bambina che era stata indicata in un campo nomadi sia Angela Celentano. In un comunicato si precisa che nessuna notizia è stata data dalla Procura di Torre Annunziata e dalla Polizia stessa ai familiari per non creare l'ennesima aspettativa dolorosa.

L'analisi degli specialisti ha fatto riferimento a sedici marcatori del Dna: di questi, tre non sono compatibili con il Dna della madre e sette non lo sono con quelli del padre. Il che escluderebbe il rapporto parentale tra la bambina ritrovata e i coniugi Maria e Catello Celentano. LA MAMMA, UNA SPERANZA DURATA SOLO DUE ORE.



Nell'abitazione di Maria e Catello Celentano, la speranza di poter riabbracciare la figlia Angela, scomparsa il 10 agosto del 1996, è durata soltanto due ore: lo spazio fra l'ascolto, ieri, dei primi telegiornali mattutini ed una telefonata ai carabinieri, che hanno comunicato l'esito negativo dell'esame sul dna compiuto sulla ragazzina trovata a San Paolo Belsito.

«Questa volta la delusione è più forte - rivela Maria Celentano - e l'angoscia si raddoppia di fronte ad un ennesimo falso allarme. Ormai ci siamo abituati ma ogni volta il dolore è sempre maggiore». La smentita degli investigatori ha gelato l'atmosfera di moderato ottimismo che si era diffusa nell'entourage della famiglia Celentano sin dalle prime ore della giornata di ieri. «In verità non c'eravamo fatte grandi illusioni - prosegue Maria Celentano - ma questa volta, a differenza delle altre, le indicazioni che in un primo momento venivano dall'esame del Dna sembravano in qualche modo consigliare un moderato ottimismo. Ma è durato solo due ore, fino alla telefonata con gli investigatori».

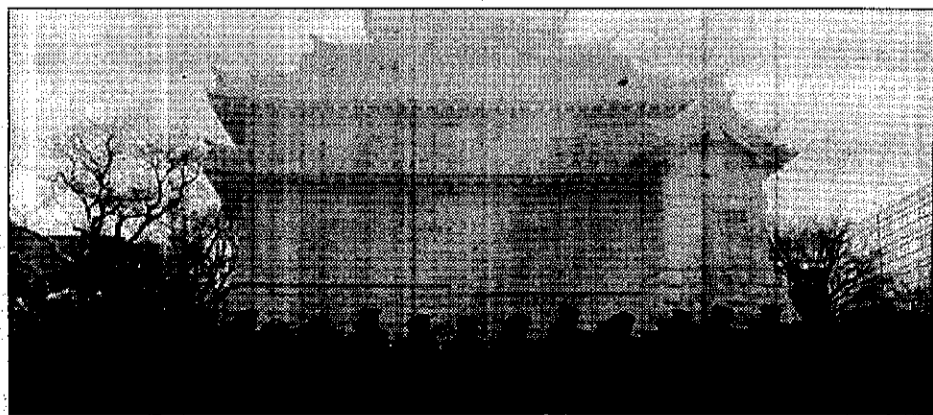
I sindaci d'Italia sempre più amati al primo posto per "gradimento" Chiamparino, primo cittadino a Torino

ROMA - I sindaci continuano a riscuotere successo e, chi più chi meno, un gradimento significativo tra i loro concittadini. A differenza dei politici del Palazzo che sono visti con buona dose di diffidenza, i primi cittadini con i quali il rapporto è spesso molto diretto, raccolgono consenso sia nelle grandi città sia in quelle più piccole. E così che il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino si aggiudica il primo posto in classifica seguito dal collega di Terni, Paolo Raffaelli, e - al terzo posto - da Giuseppe Scopelliti, di Reggio Calabria.

L'INDAGINE - Sono questi i risultati dell'ottava edizione dell'indagine Monitor Città, sondaggio effettuato dall'Ekma, realizzata su un campione di 81.700 interviste nei comuni capoluogo italiani nel periodo primo ottobre-20 dicembre 2007 per misurare il livello di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi erogati dai Comuni Italiani, nonché il grado di fiducia nei confronti degli amministratori. Walter Veltroni, sindaco della capitale si aggiudica il quinto posto in classifica con il 64,1%, al 18/o il sindaco di Firenze Leonardo Domenici (58,9%), pari merito al 31/o posto Sergio Cofferati (55,6%) e Massimo Cacciari (55,6%).

DOVE SI VIVE MEGLIO - Il sondaggio ha anche fatto la classifica delle città dove si vive meglio. Ne è emerso che Bolzano continua, come ormai da tempo, a mantenere standard molto elevati dei servizi che le hanno permesso di confermarsi prima con il 76,4% di soddisfazione.

FLASH



A Sapporo il castello è tutto di ghiaccio

SIAMO a Sapporo, in Giappone. Questi militari della Difesa giapponese sono attenti: non credono ai loro occhi durante la cerimonia di inaugurazione del Castello di Inuyama «in versione ghiacciata», alla vigilia del «Sapporo Snow Festival». La kermesse, della durata di sette giorni, vede la partecipazione di artisti di tutto il mondo impegnati in una gara per la realizzazione di sculture di ghiaccio, appunto.